

FAQ COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI: INQUADRAMENTO NORMATIVO

- 1. Se i membri della CER non hanno i fondi per realizzare l'impianto di produzione da fonti rinnovabili possono accedere al contributo PNRR in conto capitale rivolgendosi ad un soggetto un terzo? E quali caratteristiche deve avere il soggetto terzo che realizza l'impianto?**

Si rimanda alla risposta n.17 del documento redatto dal GSE ([Le Comunità Energetiche Rinnovabili - FAQ 1.pdf](#)) in cui si precisa che il soggetto beneficiario del contributo PNRR è colui che sostiene l'investimento per la realizzazione dell'impianto di produzione a fonte rinnovabile di potenza fino a 1 MW ubicato in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e inserito in CER o in configurazioni di autoconsumo collettivo. Si ritiene pertanto che possa essere un soggetto terzo rispetto ai membri della CER, purché tale impianto sia inserito nelle suddette configurazioni di CACER.

- 2. In generale, in tutte le configurazioni, è confermato che viene incentivata anche la parte di energia che viene prodotta e immagazzinata in una batteria di accumulo?**

Si rimanda alla risposta n.25 del documento redatto dal GSE ([Le Comunità Energetiche Rinnovabili - FAQ 1.pdf](#)) in cui si precisa che l'energia accumulata viene considerata, tramite appositi algoritmi, come energia condivisa all'interno della CER e quindi incentivata. Si ritiene di precisare ulteriormente che tale sistema di accumulo è da intendersi come "un sistema di accumulo di comunità" e non un sistema di accumulo individuale sotteso ad un impianto di produzione FER di un *prosumer* ai fini di ottimizzare la propria quota di autoconsumo diretto.

- 3. Sempre nel sito del GSE si parla di vincolo geografico "Tutti i consumatori e tutti i produttori devono essere ubicati nell'area geografica i cui punti di connessione alla rete elettrica nazionale (POD) sono sottesi alla medesima cabina elettrica primaria". Questo vincolo sarà effettivamente rispettato anche nei casi in cui la cabina primaria "spezza" un piccolo comune o territorio? E, nel caso in cui sia così, nell'ipotesi di una CER che insiste su una cabina primaria dove si affacciano due comuni con popolazione diversa, una che supera e l'altra che ha meno di 5.000 abitanti, tutti accedono al contributo al fondo perduto o solo chi ha residenza nel comune con meno dei 5.000?**

Sì, questo vincolo va rispettato anche se sul medesimo territorio o Comune insistono più cabine primarie, a fermo restando quanto disposto per le isole minori dall'articolo 32, comma 8, lettera e) del decreto legislativo n. 199 del 2021.

Secondo la risposta n.17 del documento redatto dal GSE ([Le Comunità Energetiche Rinnovabili - FAQ 1.pdf](#)) è l'impianto di produzione di energia rinnovabile per cui viene richiesto il contributo PNRR in conto capitale a dover essere ubicato in un Comune con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

- 4. La data limite del 30 giugno 2026 è la data limite sia per richiedere la tariffazione incentivante sia per richiedere il contributo a fondo perduto?**

No, la tariffa incentivante sulla quota di energia condivisa per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile si applica fino al trentesimo giorno successivo alla data del raggiungimento di un contingente di potenza incentivata pari a 5 GW, e comunque non oltre il 31 dicembre 2027.

5. Nella CER possono partecipare solo un produttore e più consumatori oppure anche più produttori e più consumatori possono partecipare insieme?

Entrambe.

6. L'allaccio dell'impianto si può fare prima della creazione della CER o bisogna farlo dopo?

Nell'Art.3, comma 2, lettera c) del DM 414/23 si stabilisce che le Comunità energetiche rinnovabili risultano già regolarmente costituite alla data di entrata in esercizio degli impianti che accedono al beneficio, e prevedono, nel caso di imprese, che la loro partecipazione in qualità di soci o membri sia consentita esclusivamente per le PMI. Per completezza si riporta la definizione di "Data di entrata in esercizio di un impianto", definita dal suddetto Decreto: data in cui, al termine dell'intervento di realizzazione delle opere funzionali all'esercizio dell'impianto, si effettua il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, così come risultante dal sistema Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione istituito con delibera di ARERA ARG/elt 124/10 (nel seguito: GAUDÌ)

7. Il limite di 1500 €/kW (fino a 20kW) previsto per l'erogazione del contributo PNRR in conto capitale si intende IVA inclusa o esclusa?

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo il caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA.

8. Gli impianti che entrano nella disponibilità di una CER nella quota di riserva del 30% (impianti esistenti) possono beneficiare della tariffa premio, ove di potenza < 1 MW?

Nell'Art.3, comma 2, lettera c) del DM 414/23 si stabilisce che le Comunità energetiche rinnovabili risultano già regolarmente costituite alla data di entrata in esercizio degli impianti che accedono al beneficio, pertanto si ritiene che gli impianti esistenti prima del 16 dicembre 2021 potranno entrare a fare parte della CER, nel limite del 30% in potenza, non potendo beneficiare della tariffa incentivante ma concorrendo a generare il corrispettivo ARERA previsto sulla quota di energia condivisa all'interno della medesima cabina primaria.

9. Quindi un impianto FV messo in esercizio a giugno 2023 PUÒ entrare a far parte di una CER di nuova costituzione (giugno 2024) ma NON beneficerà della tariffa incentivante per la parte di energia da esso prodotta?

Secondo quanto definito dall'Art.3, comma 2, lettera c) del DM 414/23, le Comunità energetiche rinnovabili risultano già regolarmente costituite alla data di entrata in esercizio degli impianti che accedono al beneficio. Tuttavia, per completezza, si rimanda alla Risposta scritta del MASE pubblicata Mercoledì 31 gennaio 2024 nell'allegato al bollettino in Commissione VIII (Ambiente) 5-01929 per un ulteriore approfondimento: <https://aic.camera.it/aic/scheda.html?numero=5-01929&ramo=C&leg=19>

Si attendono ulteriori precisazioni con la pubblicazione delle Regole Operative del GSE.

10. Quando si parla di benefici energetici, che cosa si intende per "miglioramento della flessibilità" della rete elettrica?

Per "Servizio di flessibilità" si intende la capacità di una risorsa di modificare il livello di immissione e/o consumo di energia di un singolo impianto o di un insieme aggregato ad un valore scelto, al fine di fornire il servizio richiesto dall'operatore del sistema elettrico.

Tale tipologia di servizi potrà quindi essere erogata anche dalle CACER attraverso una remunerazione da parte dei soggetti gestori/distributori della rete elettrica. Si segnala a questo proposito il progetto sperimentale avviato da e-distribuzione, Progetto EDGE (<https://www.e-distribuzione.it/progetti-e-innovazioni/il-progetto-edge.html>).

Secondo quanto riportato dal sito di e-distribuzione (<https://www.e-distribuzione.it/progetti-e-innovazioni/smart-grids/flexibility-lab/servizi-di-flessibilita--il-nuovo-ruolo-del-distributore.html>), i servizi di flessibilità consentono una gestione sempre più attiva e decentralizzata della rete elettrica grazie alla collaborazione tra gli attori coinvolti e liberano nuove opportunità per il DSO (Distribution System Operator) che potrà svolgere con modalità innovative il proprio ruolo neutrale nell'acquisire servizi di flessibilità locale per gestire e sviluppare nel modo più efficiente il sistema di distribuzione.

11. Un'azienda che installa due impianti da 1000 kW cadauno, può partecipare alla CER con entrambi?

Sì, purché sia una PMI.

12. Nel caso di auto-consumatore individuale "a distanza" che utilizza la rete di distribuzione" ci possono essere anche soggetti diversi? Se sì, quale è la distanza massima tra produzione e centri di consumo?

Un auto-consumatore individuale "a distanza" è un cliente finale che produce e consuma energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo utilizzando la rete di distribuzione. È costituito da almeno da due punti di connessione di cui uno che alimenta l'utenza di consumo intestata al cliente finale e un altro a cui è collegato un impianto di produzione. I soggetti produttori possono essere diversi dal cliente finale.

Al fine di ottenere la tariffa incentivante prevista dal DM 414/23 i punti di prelievo e gli impianti di produzione devono essere sottesi alla medesima cabina primaria.

13. Quali tipologie di impianti FER possono far parte di una CER? Solo gli impianti fotovoltaici?

Tutti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possono essere inseriti in una CER come unità di produzione. Sono quindi inclusi gli impianti fotovoltaici, ma può essere inserito nelle CER qualunque tipo di impianto rinnovabile, a titolo esemplificativo e non esaustivo, idroelettrico, eolico, biogas, biomasse solide ecc.

14. I vari limiti fissati (es. 1500€/kW per impianti fino a 20kW) del contributo PNRR del 40% fanno riferimento principalmente la costo di costruzione di un impianto ad energia fotovoltaica. Per altre fonti di energia rinnovabile (idroelettrico)vengono applicati sempre questi limiti?

Sì.

15. Si possono ottenere gli incentivi a fondo perduto sugli impianti allacciati dopo il 15/12/2021?

Il soggetto beneficiario potrà presentare la richiesta di accesso al contributo PNRR a seguito dell'apertura dello sportello da parte del GSE, utilizzando il Portale informatico messo a disposizione dal medesimo GSE. È necessario preliminarmente registrarsi al Portale attraverso il link disponibile all'indirizzo internet <https://areaclienti.gse.it>. Sono ammesse le richieste esclusivamente per impianti per i quali non sono stati avviati i lavori di realizzazione.

16. In un condominio ove è presente un'impresa con i suoi uffici operativi, tale impresa può farsi carico dell'investimento e poi renderlo disponibile al condominio come autoconsumo collettivo?

Sì.

17. Per le configurazioni di autoconsumo individuale a distanza l'incentivo è lo stesso di quanto previsto per le CER? E quali differenze ci sono nell'iter burocratico per accedervi?

Sì, sono previsti medesimi incentivi: la tariffa incentivante ed il corrispettivo ARERA. Non è però possibile accedere al contributo PNRR in conto capitale riservato solo alle CER e Gruppo di Autoconsumatori Collettivi. Si attendono ulteriori precisazioni con la pubblicazione delle Regole Operative del GSE.

18. Nel caso di accesso al contributo in conto capitale PNRR per un impianto di una CER, la decurtazione della tariffa si applica solo all'energia prodotta da quell'impianto o a tutta l'energia immessa dagli impianti di quella cer?

Il calcolo della tariffa spettante e del relativo fattore di riduzione in caso di erogazione di un contributo in conto capitale (fino al 40%) avviene per singolo impianto di produzione. Si precisa che la tariffa spettante espressa in €/MWh trova applicazione alla quota di energia immessa in rete dal singolo impianto e condivisa su base oraria all'interno della CER.

19. Si può entrare in una comunità energetica o come produttore o come consumatore dopo la sua costituzione iniziale?

Sì.

20. I due incentivi, corrispettivo ARERA e contributo conto capitale derivante dal fondo PNRR per i comuni inferiori ai 5.000 abitanti sono cumulabili è corretto?

Sì.

21. In una situazione condominiale, è possibile che oltre all'impianto fotovoltaico centralizzato si includano nella forma di autoconsumo collettivo anche gli impianti dei singoli condomini?

Sì.

22. I contatori che misurano l'energia scambiata tra i soggetti della comunità sono quelli del gestore di rete (e-distribuzione) oppure devono essere dei dispositivi di terze parti sviluppati ad hoc. Ed in questo secondo caso devono essere dei contatori MID?

L'energia elettrica autoconsumata è determinata dal GSE, quindi senza nessun onere per i membri della comunità, sulla base delle misure trasmesse automaticamente dai distributori di energia al GSE. Per ciascuna ora il GSE verificherà a quanto ammonta l'energia prodotta da tutti gli impianti facenti parte di una medesima CER e a quanto ammonta l'energia prelevata da ciascun consumatore della CER.